

UNIONE BASSA EST PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio dell'Unione

NR. 34 del 18-07-2016

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) 2014-2019 DI SORBOLO (ART. 34, L.R. 24/03/2000, N. 20 E S.M.I.). 1ª VARIANTE. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici addì diciotto del mese di Luglio, alle ore 18:40, in Sorbolo - nella sala delle adunanze consiliari, posta in Piazza Libertà n. 1, convocato nei modi legge, si è riunito in seduta di prima convocazione, il Consiglio dell'Unione per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
CESARI NICOLA	X		RASTELLI ALDINO	X	
AZZALI ROMEO	X		FIORINI MARIA		X
CANOVA MICHELA		X	BIACCHI PAOLA	X	
COMELLI MARCO	X		ZANICHELLI ANGELA	X	
BORIANI SANDRA	X		BENECCHI LUCIANO	X	
RIGNANESE GIOVANNI	X		CANTONI STEFANO	X	
LAMBERTINI LIANA		X			

Numero totale **PRESENTI: 10** – **ASSENTI: 3**

Partecipa alla seduta la dott.ssa CATERINA SORI, Segretario Generale dell'Unione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. NICOLA CESARI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: COMELLI MARCO - RASTELLI ALDINO - BENECCHI LUCIANO.

Sono presenti il rag. Marco Egidio Tagliavini - assessore esterno al bilancio, lavori pubblici e gestione del patrimonio e l'arch. Francesca Carluccio - responsabile vicario ufficio edilizia-urbanistica.

Presente in più rispetto all'appello iniziale: Canova Michela.
Presente in meno rispetto all'appello iniziale: Cantoni Stefano.
Componenti presenti alla trattazione dell'oggetto: n. 10.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO:

- che con atto stipulato il 23 dicembre 2009, rep. n. 6247, i Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense;
- che lo Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense ed, in particolare, l'art. 1, comma 2, confermando analoga clausola del suo atto costitutivo, dispone il subentro di questa all'Unione di Sorbolo e Mezzani dall'1 gennaio 2010;
- che, inoltre, l'art. 35, comma 3, dello Statuto dianzi menzionato dispone l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i Comuni di Sorbolo e Mezzani hanno trasferito le funzioni all'Unione di Sorbolo e Mezzani, sino alla stipulazione delle convenzioni di cui al precedente art. 7;
- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione di Sorbolo e Mezzani n. 5 del 20 Novembre 2001, esecutiva, sono state recepite alcune funzioni trasferite e conferite all'unione con deliberazione dei Comuni aderenti;
- che, con particolare riferimento alla materia urbanistica, con deliberazione consiliare dell'Unione di Sorbolo e Mezzani n. 39 del 26 Settembre 2002, esecutiva, sono state recepite ulteriori funzioni trasferite e conferite all'unione con deliberazioni dei Comuni aderenti, tra cui quella inerente, in parte, l'urbanistica e gestione del territorio, che comprendeva, in via esemplificativa:
 - a) l'attività di pianificazione sovraordinata o degli enti contermini, la partecipazione alle conferenze ed agli accordi di pianificazione (art. 14 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20), agli accordi territoriali (art. 15 della legge regionale citata), l'espressione dell'intesa in merito alla programmazione provinciale delle infrastrutture per la mobilità, dei poli funzionali, delle aree produttive di rilievo sovracomunale (Titolo II, Capo II della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20);
 - b) l'adozione e l'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi (art. 31 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) previa pubblicazione e deposito nelle sedi dei Comuni aderenti ai sensi delle norme vigenti in materia, nonché degli accordi con i privati (art. 18 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20);
 - c) il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, mantenendo a favore dei Comuni aderenti i relativi contributi di costruzione, secondo un criterio di competenza territoriale;
- che, successivamente, con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 41 del 23-12-2014 è stato recepito il conferimento integrale, da parte dei Comuni di Sorbolo e Mezzani all'Unione Bassa Est Parmense, della funzione riferita alla pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché alla partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, in ottemperanza al principio di cui all'art. 24, comma 4, della L.R. n. 21/2012 e s.m.i.;
- che, in data 30/12/2014 al rep. 2331 è stata stipulata la relativa convenzione per il conferimento all'Unione Bassa Est Parmense della gestione della funzione Urbanistica - Edilizia dei Comuni di Sorbolo e Mezzani (art. 14, c. 27, D.L. 78/2010 convertito, con modifiche, dall'art. 1, c. 1, L. n. 122 del 30/07/2010 e s.m.i.);
- che, inoltre, con deliberazione consiliare n. 59 del 30 novembre 2015, esecutiva, sono state ricognite le funzioni conferite all'Unione Bassa Est Parmense dai Comuni ad essa aderenti, tra cui quelle esercitate per conto dei Comuni di Sorbolo, Mezzani e Colorno e quelle esercitate unicamente per i Comuni di Sorbolo e Mezzani, nella cui ultima fattispecie figura quella relativa alla pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché alla partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- che, a tal proposito, con la convenzione per la disciplina delle funzioni conferite all'Unione

Bassa Est Parmense dai Comuni di Sorbolo e Mezzani (rep. n. 2487 del 17/12/2015), sottoscritta tra i legali rappresentanti dei tre enti interessati, si è regolata la disciplina dei rapporti finanziari per la funzione citata, in deroga ed in sostituzione delle disposizioni contenute in merito a tali aspetti nella predetta convenzione rep. n. 2331 del 2014;

- che, pertanto, è da ritenersi di competenza di questo ente la definizione di scelte in materia Urbanistica - Edilizia per il Comune di Sorbolo;

RICORDATO:

- che con deliberazione consiliare di Sorbolo n. 42 del 29/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 32, comma 10, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., conformemente alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione Provinciale con atto della G.P. n. 1029 del 15 settembre 2005, modificato con variante approvata con Del. C.C. n. 17 del 13/04/2012;

- che con deliberazione consiliare di Sorbolo n. 46 del 15/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) di Sorbolo ai sensi dell'art. 33, comma 1, della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che il PSC ed il RUE di Sorbolo sono stati pubblicati sul B.U.R. della Regione Emilia-Romagna il giorno 01/03/2006 e che dal quel giorno entrambi gli strumenti di cui trattasi sono entrati in vigore;

- che con deliberazioni consiliari di Sorbolo n. 52 del 4 dicembre 2006, n. 9 del 14 marzo 2007, n. 65 del 28 novembre 2007, n. 23 del 26 giugno 2008, n. 48 del 26 novembre 2009, n. 11 del 23/03/2011, n. 43 del 25/11/2011, n. 19 del 13/04/2012, n. 53 del 15/10/2014 e, per ultimo, con deliberazione del Consiglio Unione Bassa Est Parmense n. 33 del 31/10/2015, tutte esecutive ai sensi di legge, sono state approvate integrazioni e modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio di Sorbolo, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 21 del 27/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Secondo Piano Operativo Comunale (POC) 20014-2019 di Sorbolo, ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.;

- che il Secondo Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione Emilia-Romagna il 07/10/2015 e dal quel giorno è entrato in vigore;

VISTI gli artt. 30 e 34 della Legge Regionale n. 20 del 24/03/2000 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare quelle introdotte dalla L.R. n. 6/2009, che disciplinano i contenuti ed il procedimento di approvazione del POC, strumento urbanistico che in conformità con le previsioni del P.S.C. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;

RILEVATO inoltre che la L.R. n. 6/2009 ha introdotto modifiche alla L.R. n. 20/2000: in particolare ha specificato che non possono essere ricompresi nel POC gli interventi per i quali all'atto dell'approvazione del piano non siano presenti le effettive condizioni di realizzabilità nell'arco temporale di riferimento;

ATTESO che la Legge Regionale sopra citata, specifica che il P.O.C. non costituisce una programmazione rigida e cristallizzata per i suoi 5 anni di validità; l'obiettivo della legge, infatti, è quello di definire un quadro di programmazione che potrà essere adeguato e aggiornato agendo attraverso successive varianti, man mano che matureranno occasioni per la trasformazione della città e investimenti per la sua infrastrutturazione, se coerenti con gli indirizzi e gli scenari definiti dal P.S.C.;

VISTI gli elaborati costituenti il Secondo Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo redatti dall'arch. Guido Leoni di Parma incaricato della redazione dei tre strumenti generali di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE e POC) e coadiuvato dal Dott. Geol. Giorgio Neri della società Ambiter di Parma per la redazione della VALSAT e delle schede di approfondimento geologico e sismico comprendenti anche l'elenco delle proprietà interessate dai vincoli espropriativi;

CONSIDERATO che in data 30/04/2015 è stata presentata richiesta da parte di un'azienda agricola zootecnica esistente e sita in località Coenzo, strada dei Goralì, di ampliamento della propria attività, comportante la trasformazione della stessa dal tipo "non intensivo" a quello "intensivo" ai sensi dell'art. 45 del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Sorbolo;

VISTO l'art. 45 del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Sorbolo che disciplina le modalità di ampliamento di allevamenti zootecnici da "non intensivi" a "intensivi" per l'allevamento dei bovini secondo cui tali interventi devono essere inseriti nel POC previa la favorevole conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'esito positivo di verifiche specifiche di cui all'art. 55, comma 2, del RUE vigente;

DATO ATTO che tale procedura di VIA, tesa all'accertamento dei potenziali impatti della trasformazione dell'attività, si è favorevolmente conclusa, così come le verifiche specifiche suddette;

RICONOSCIUTO che al fine di promuovere ed incentivare lo sviluppo sostenibile di attività produttive esistenti, come quella oggetto della presente variante nel pieno rispetto delle matrici ambientali, è pertanto necessario procedere all'inserimento nel POC di un'area che individuerà esclusivamente i terreni a servizio dell'Azienda Agricola e che possono essere utilizzati per la pratica dell'allevamento zootecnico intensivo;

CONSIDERATO, inoltre, che, al fine di rinnovare i vincoli espropriativi sottesi alla realizzazione dell'asse viario S. P. 72 Parma/Mezzani - S.P. 62R della Cisa in conformità al progetto definitivo, si rende necessario inserire l'opera nel secondo POC di Sorbolo, corredandolo dell'elenco dei proprietari delle aree intercettate dal nuovo tracciato viario in precedenza già previsto nel primo POC di Sorbolo, ma con un tracciato diverso;

VISTI gli artt. 8, 9 e 10 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dei quali:

- i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante;
- nel caso in cui il vincolo espropriativo venga apposto nell'ambito della predisposizione del POC, il Comune è tenuto a predisporre un allegato che indichi le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- ai fini della presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati dal vincolo, l'avviso dell'avvenuta adozione del POC, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, deve riportare l'esplicita indicazione che il piano è preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e che lo stesso contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

RILEVATO che, pertanto, si è resa necessaria la stesura di una variante al 2° P.O.C. comprendente:

- l'introduzione, in un'area contraddistinta nella cartografia da apposita perimetrazione, dell'uso Ub1 "Allevamenti zootecnici intensivi o industriali per allevamenti suini e bovini, polli o di zootecnica minore";
- inserimento nella cartografia del nuovo asse viario S.P. 72 Parma/Mezzani - S.P. 62R della Cisa, in conformità al Progetto definitivo;
- l'elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse, relativamente alla realizzazione del nuovo asse viario S.P. 72 Parma/Mezzani - S.P. 62R della Cisa;

CHE come previsto dall'art. 19 della citata L.R. 20/2000, come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013 e s.m.i., è necessario corredare gli strumenti urbanistici e le relative varianti con la tavola dei vincoli e dalla scheda dei vincoli;

VISTI gli elaborati costituenti la prima Variante al POC 2014-2019, redatti dall'ufficio Urbanistica-Edilizia e dal Dott. Geol. Giorgio Neri della società Ambiter di Parma, limitatamente agli aspetti di approfondimento geologico e sismico e alla VALSAT e corredati dall'allegato elenco delle proprietà interessate dai vincoli espropriativi;

RICONOSCIUTO che la variante di POC in oggetto risulta compatibile con i piani sovraordinati;

CHE tale variante comporta la modifica dei seguenti elaborati del secondo Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo:

A. elaborati grafici:

1. Tav. 2.2 VAR-POC- Ambiti e Trasformazioni Territoriali e Tutele Ambientali e Storico Culturali: Bogolese - Ramoscello) - scala 1:5.000;
2. Tav. 2.4 VAR-POC- Ambiti e Trasformazioni Territoriali e Tutele Ambientali e Storico Culturali: Coenzo) - scala 1:5.000;
3. Tavola Sinottica;

B. elaborati non grafici:

1. Relazione di variante al 2° POC;
2. Stralcio tavola dei Vincoli e Scheda del Vincoli (L.R. 15/2013 art. 51 comma 3bis);
3. VALSAT di POC: rapporto ambientale e sintesi non tecnica;
4. Relazione geologica e sismica;

VISTO, inoltre, l'allegato "A" relativo alla realizzazione dell'asse viario S.P. 72 Parma/Mezzani -S.P. 62R della Cisa, nel quale sono riportate le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali, per gli effetti dell'art.10 della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO:

- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 48 del 13/11/2015 è stata adottata la prima variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo, ai sensi dell'art. 34, comma 10, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.;

- che la variante al Piano Operativo Comunale (POC) di Sorbolo adottata è stata depositata per sessanta giorni consecutivi a far tempo dal 30/12/2015 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo, e che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 342 del 30/12/2015;

- che entro il 29/02/2016, termine di deposito della variante al Piano, sono pervenute le seguenti osservazioni sui contenuti della variante al Piano adottato:

a) osservazione n. 1 formulata dall'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Est Parmense prot. int. n. 3908 del 22/04/2016, riguardante la correzione di vari errori materiali presenti nella legenda della tavola sinottica e la correzione di alcuni errori materiali presenti nel volume "Rapporto Ambientale";

- che gli interventi effettuati in merito alle osservazioni pervenute sono riportati, in allegato, al presente atto;

- che, contemporaneamente al deposito, la variante al POC è stata trasmessa alla Provincia (alla quale sono stati inviati in un tempo successivo anche i pareri espressi da ARPAE-SAC ed AUSL) la quale con Decreto Presidenziale n. 121/2016 del 07/06/2016 pervenuto agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 08/06/2016 al prot. n. 5746, ha espresso parere motivato favorevole sulle previsioni della variante al piano in oggetto e sulla VALSAT, formulando le seguenti riserve:

"In merito alla variante - Azienda Agricola Basso, si ricorda, così come già anticipato in sede di Conferenza dei Servizi per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che la norma di RUE, art. 45, in occasione di una

specifica variante al RUE, dovrebbe essere modificata inserendo uno specifico riferimento alla ValSAT, quale opportuno strumento per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici comunali, eliminando in tal senso quello relativo alla VIA; sarebbe altresì opportuno modificare nella norma la specifica richiesta di inserimento in POC in quanto, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., il Territorio Rurale è disciplinato dal RUE stesso e l'inserimento di un'area in POC comporterebbe la sua assimilazione ad area industriale in zona agricola. Tale Azienda ricade all'interno della Bonifica Storica individuata nella tav C.1 del PTCP ed è normata dall'art. 18 delle NTA del PTCP stesso il quale stabilisce che in tali zone gli strumenti urbanistici comunali devono provvedere "all'individuazione ed alla salvaguardia dei manufatti idraulici più significativi sotto il profilo dell'organizzazione dell'assetto idraulico - storico e testimoniale". Si richiede quindi al Comune di documentare l'eventuale presenza di elementi da tutelare in prossimità delle aree interessate da tali elementi ed in tal caso introdurre elementi di salvaguardia";

"... necessità del rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e funzionali alla mitigazione delle possibili problematiche di tipo odorigeno sulla vicina frazione di Coenzo:

- la realizzazione dell'impianto a biogas nel pieno rispetto di quanto previsto nelle procedure abilitative in corso (solo liquami zootecnici e una quantità massima del 10% di scarti aziendali limitati a porzioni residuali della dieta);
- messa in atto di tutti gli interventi mitigativi e gestionali previsti, come già espresso ... in fase di Valutazione di impatto ambientale";

"... rispetto degli obiettivi di sostenibilità e delle necessarie misure di mitigazione definite nel Rapporto Ambientale, nonché delle prescrizioni indicate da ARPAE-SAC nel parere di propria competenza";

- che con il medesimo decreto la Provincia ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità della variante con gli aspetti geologici e sismici del territorio, fermo restando gli approfondimenti necessari in fase esecutiva degli interventi ai sensi della L.R. n. 19/2008 e D.M. 14/01/2008;

- che, contemporaneamente al deposito, il POC è stato trasmesso anche:

- all'ARPAE - SAC, la quale con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 12/05/16 prot. n. 4526, ha espresso proprio parere costituito dalla Relazione Tecnica n. Prot. Arpae 6808 del 04/05/2016 e dagli interventi a verbale dell'incontro tenutosi il 15/04/2016, convocato da Arpae ai sensi della Direttiva di cui sopra, tra i soggetti competenti in materia ambientale allo scopo di ricevere osservazioni, commenti e proposte in materia ambientale.

Il suddetto parere riporta le seguenti prescrizioni:

"Appare evidente che, vista la trasformazione ad allevamento intensivo e l'aumento di capi in stabulazione, la realizzazione, il collaudo e l'entrata in esercizio dell'impianto a biogas devono essere precedenti al potenziamento della produzione, altrimenti tutte le garanzie offerte dal nuovo sistema sarebbero subordinate alla volontà del Proponente di realizzare l'impianto, sollevando di nuovo problemi di compatibilità ambientale con il vicino abitato di Coenzo. Pertanto la realizzazione il collaudo e l'entrata in esercizio dell'impianto a biogas costituiscono di fatto un quadro prescrittivo alla variante POC in oggetto, fatte salve tutte le procedure autorizzative in corso, in quanto necessari al raggiungimento della compatibilità ambientale dell'ampliamento e dell'inserimento dell'uso Ub1... In particolare si richiamano le prescrizioni di cui al già citato parere dalla sezione Arpa, in particolare che: La rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento; le condotte fognarie ed i relativi manufatti, sia di nuova realizzazione che quelle esistenti, siano sottoposti a periodici interventi di verifica, controllo funzionale e manutenzione per garantire la buona funzionalità idraulica del sistema....

Al fine di una valutazione strategica dell'inserimento dell'uso Ub1 anche gli interventi relativi alla razionalizzazione delle strutture e ad una migliore dotazione delle reti di scolo si configurano come precondizioni che garantiscono prestazioni ambientali congrue con l'inserimento urbanistico dell'azienda e del nuovo uso intensivo.

La gestione degli spandimenti nei terreni limitrofi all'azienda è infine un aspetto cruciale per consentire buone prestazioni odorigene dell'attività zootecnica: nel merito si richiama il pieno rispetto della normativa vigente in materia.

In sintesi: le azioni previste dalla Variante in esame possono comportare problematiche di tipo odorigeno sulla vicina frazione di Coenzo.

Pertanto, richiamate le condizioni regolamentari della pianificazione vigente, si rendono necessarie:

- la realizzazione dell'impianto a biogas come previsto nelle procedure abilitative in corso (solo liquami zootecnici e una quantità massima del 10% di scarti aziendali limitati a porzioni residuali della dieta);
- la messa in atto di tutti gli interventi mitigativi e gestionali previsti, come già espresso dallo scrivente Servizio in fase di Valutazione di impatto ambientale.

In merito all'infrastruttura stradale si rammenta che è già stata esperita una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) le cui considerazioni sono già state recepite negli atti conclusivi della procedura stessa. Nulla

aggiungere rispetto all'esito dello screening";

- all'AUSL, la quale con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 01/03/2016 prot. n. 2074, ha espresso parere favorevole. In particolare, in relazione alla variante riguardante l'inserimento in POC dell'uso Ub1, ha confermato il parere favorevole già espresso in sede di Conferenza dei Servizi, *"fatto salvo il recepimento delle indicazioni/prescrizioni che sono state formulate dal competente Servizio Veterinario sul progetto esecutivo....."*;
- al Consorzio di Bonifica Parmense che, con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 07/03/2016 al prot. n. 2239, ha espresso, in merito alla variante riguardante l'inserimento in POC dell'uso Ub1, *"parere favorevole ribadendo quanto già dichiarato in conferenza dei Servizi (V.I.A.)"* e, in merito alla variante riguardante l'asse viario tra SP72 e SP 62, *"parere favorevole allegando copia della concessione intestata all'allora richiedente immobiliare ARCO, concessione non sottoscritta e ritirata a causa delle vicende IKEA, SPIP e Comune di Parma"*;
- alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna che, con comunicazione prot. n. 3864 del 11/04/2016, pervenuta agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 11/04/2016 prot. n. 3444, ha espresso il seguente parere: *"...Si prende atto dell'adozione delle varianti illustrate. Per quanto concerne i profili di competenza di quest'Ufficio, si rileva che i lavori concernenti l'asse stradale di collegamento tra la SP 62R e la SP72 in località Bogolese rientrano tra quelli sottoposti al Codice dei Contratti Pubblici. In fase di progettazione sarà pertanto necessario avviare la procedura di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico ..., procedura da espletare prima della progettazione definitiva dell'opera"*;
- alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, che con comunicazione prot. n. 456 del 25/01/2016 e con comunicazione prot. n. 1818 del 15/03/2016 pervenute agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 16/03/2016 al prot. n. 2617, ha espresso il seguente parere: *"...In relazione alla variante denominata Potenziamento dell'azienda agricola della Società Basso F.lli s.s. si rileva sia l'assenza di aree tutelate ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, sia di aree soggette a tutela paesaggistica (parte III). Per tale intervento, pertanto, non è dovuta l'espressione di merito da parte di questo Ufficio. Tuttavia, vista la particolare ubicazione delle opere in progetto, non si può che auspicare una particolare attenzione nella scelta di volumetrie, materiali e colori dei nuovi fabbricati. In relazione alla variante denominata Nuovo asse viario di collegamento tra SP72 e SP 62, rilevata la presenza di aree soggette a tutela paesaggistica (Canale Naviglio), si segnala come questa Soprintendenza abbia già espresso il proprio parere favorevole, sia in sede di screening di VIA, sia nell'ambito del successivo procedimento di autorizzazione paesaggistica...Si ribadisce pertanto il proprio parere favorevole...Resta inteso che eventuali varianti al progetto, inerenti il tratto tutelato, dovranno essere oggetto di un nuovo procedimento di autorizzazione paesaggistica"*;
- al Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna che con comunicazione pervenuta agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 01/02/2016 prot. n. 968, ha espresso parere così formulato: *"... si ritiene che non vi siano motivi per opporsi all'iter del procedimento, riservandoci di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80, gli interventi puntuali che di volta in volta dovranno essere presentati al nostro ufficio. Nel caso in esame la futura rotatoria prevista come collegamento tra la SP 62R e la SP72, potrà essere autorizzata solo a seguito della presentazione della relativa istanza e qualora vi sia la possibilità dovrà essere allontanata, rispetto alla strada esistente, dalla ferrovia; comunque non dovrà essere realizzata a distanza minore rispetto alla strada attuale"*;
- al Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Area Affluenti Po, che con comunicazione pervenuta agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 24/02/2016 prot. n. 1907, ha espresso il proprio parere, così formulato: *"Modifica 1- Inserimento nel POC 2014-2019 della programmazione di un allevamento zootecnico di tipo intensivo, in località Coenzo, a conclusione del relativo procedimento di VIA: in merito alla scelta di piano, si evidenzia che l'areale su cui verrà realizzato l'allevamento è caratterizzato dall'intrinseca criticità idraulica dei luoghi. Si tratta di una cella idrografica confinata tra il corso del T. Enza e quello dei canali Terrieri e Naviglio, chiusa a Nord dalla confluenza di questi ultimi nell'Enza. Pertanto, dal punto di vista idraulico la criticità è determinata da due fattori: 1) il drenaggio difficoltoso delle acque superficiali per eventi pluviometrici straordinari, caratteristico delle aree di pianura e 2) l'esondabilità dei canali del reticolo secondario. L'area è campita nelle mappe del rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della RER in ottemperanza alla Direttiva Alluvioni /2007/60/CE) come area allagabile per alluvioni poco frequenti - M- P2 esposta a RISCHIO R2 (per i terreni) e RISCHIO R3 (per le aree edificate). La realizzazione dell'impianto costituirà un aumento dei beni esposti che, nell'equazione del Rischio, trasformeranno da R2 a R3 la classe di*

rischio. Pertanto, alla scelta del Comune dovranno essere associate norme specifiche, finalizzate all'apposizione di presidi strutturali e non strutturali, volti a ridurre adeguatamente il rischio di danno in caso di alluvione. Modifica 2 – Inserimento nel POC 2014-2019 di un'infrastruttura stradale ed i relativi vincoli espropriativi, ovvero nuovo tratto di viabilità che conetterà la SP 72 (Parma Mezzani) e la SP 62R della Cisa, in località Bogolese: la realizzazione dell'opera dovrà prevedere la regolarizzazione della situazione amministrativa derivante dall'occupazione/utilizzo di aree appartenenti al demanio acque e al patrimonio dello stato”;

• ad IRETI Spa la quale con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 14/04/2016 prot. n. 1456, ha espresso il seguente parere: “ ...si esprime parere sostanzialmente favorevole al progetto. Resta inteso che le modalità esecutive dei singoli interventi andranno concordate, per le implicazioni sulle infrastrutture gestite da IRETI, con i nostri uffici tecnici”;

• ad ENEL Spa, la quale con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 08/02/2016 prot. n. 1194, ha espresso proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni: *“In relazione all'oggetto siamo a proporre un incontro tecnico prima dell'inizio dei lavori per meglio approfondire le interferenze con le nostre linee. Infatti nell'area interessata dai lavori esistono elettrodotti anche sotterranei permanentemente in tensione, che interferiscono con le opere previste. Pertanto, occorre tenere presente che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni o incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione. Allo scopo il nostro CONTACT CENTER... è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra. Tali lavorazioni saranno poste in essere da Enel Distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale. Confidando che quanto sopra sarà successivamente perfezionato in sede di affinamento tecnico e con preghiera al responsabile del Procedimento di rendere prescritto quanto sopra siamo a formulare valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione”;*

• a TELECOM che nel periodo previsto non ha ritenuto necessario comunicare alcun parere specifico;

VISTA la Determinazione del Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio-Sviluppo Economico n. 425 del 03/11/2015 che ha approvato:

- la Valutazione di Impatto Ambientale, presentata in forza dell'art. 45 del RUE di Sorbolo secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30/10/2015;

- il Rapporto sull'Impatto Ambientale;

relativamente all'introduzione, in un'area contraddistinta nella cartografia da apposita perimetrazione, dell'uso Ub1 “Allevamenti zootecnici intensivi o industriali per allevamenti suini e bovini, polli o di zootecnica minore”;

VISTO l'esito favorevole della procedura di Assoggettabilità a VIA (Screening) in merito al progetto del nuovo asse viario di collegamento SP72 Parma/Mezzani - SP 62r della Cisa, di cui alla determinazione dirigenziale dell'area Ambiente e Agricoltura della Provincia di Parma, n. 2885/2012 del 27/11/2012;

SENTITA l'illustrazione dell'osservazione effettuata dal funzionario dell'Ufficio tecnico dell'Unione B.E.P., presente in aula, a cui fanno seguito le votazioni per ogni singola osservazione (a cui non partecipano i consiglieri che rappresentano il comune di Colorno ai sensi dell'art. 9, comma 10, del vigente statuto dell'Unione):

1)	Osservazione n. 1 presentata dall'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Est Parmense L'osservazione è accolta Con 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli A.)
----	---

Il risultato della votazione, espressa nelle forme di legge, è accertata dagli scrutatori e proclamata dal

presidente;

RILEVATO che le prescrizioni impartite dagli Enti sopra richiamati coinvolti nel procedimento e le riserve della Provincia vengono recepite nell'elaborato "A.2: Note tecniche alle osservazioni presentate e ai pareri pervenuti", parte sostanziale ed integrante della variante in oggetto;

VISTI gli artt. 8, 9 e 10 della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e s.m.i., ai sensi dei quali:

- i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante;
- nel caso in cui il vincolo espropriativo venga apposto nell'ambito della predisposizione del POC, il Comune è tenuto a predisporre un allegato che indichi le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- ai fini della presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati dal vincolo, l'avviso dell'avvenuta adozione del POC, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, deve riportare l'esplicita indicazione che il piano è preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e che lo stesso contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

ATTESO CHE la variante in oggetto comporta l'individuazione di aree interessate da vincoli espropriativi e che le stesse sono riportate nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente variante;

VISTI gli artt. 30 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano, rispettivamente, i contenuti ed il procedimento di approvazione del POC e delle sue varianti;

RICONOSCIUTO che la Variante di POC in oggetto risulta compatibile con i piani sovraordinati;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, nr. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, che indica gli atti rientranti nella competenza dei Consigli;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VERIFICATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

RICHIAMATA la Legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il regolamento dei controlli interni, ai sensi dell'art. 147 T.U.E.L., come modificato dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, approvato con deliberazione consiliare n. 9 in data 18.02.2013, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, come da ultimo modificato

con deliberazione di Giunta dell'Unione Bassa Est Parmense n. 47 in data 05.07.2016, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'art. 56 della L.R. 30 luglio 2013, n. 15, ai sensi del quale gli obblighi di pubblicazione di avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

VISTO l'art. 34, commi 8-9, della L.R. 20/2000 e s.m.i., ai sensi del quale la Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione;

VISTO l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DATO ATTO che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto al momento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

SENTITI gli interventi riportati, in sintesi, in allegato al presente atto;

VISTO l'art. 9, commi 9 e 10, del vigente Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense, in ordine all'astensione obbligatoria dalla votazione da parte dei consiglieri che rappresentano il Comune che non ha trasferito la funzione relativa alla deliberazione in argomento, pur concorrendo gli stessi alla formazione del numero legale per la validità della seduta;

DATO ATTO che, per effetto delle sopracitate disposizioni, non prendono parte alla votazione i consiglieri Canova e Biacchi, che rappresentano il Comune di Colorno;

RILEVATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per poter procedere celermente all'attuazione delle previsioni della variante stessa;

CON 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli A.), espressi nei modi di legge dai consiglieri votanti, come accertano gli scrutatori ed il presidente proclama;

DELIBERA

1) di controdedurre all'osservazione presentata alla variante n. 1 al POC 2014-2019 di Sorbolo, adottata con atto consiliare n. 48 del 13/11/2015, esecutivo, secondo il disposto dei seguenti allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale:

- A.1: Tabella esplicativa;
- A.2: Note tecniche alle osservazioni presentate e ai pareri pervenuti;

2) di approvare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., la variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo, per le ragioni menzionate in premessa, redatta dall'ufficio Urbanistica-Edilizia - coadiuvato dal Dott. Geol. Giorgio Neri della società Ambiter di Parma per la redazione della VALSAT e delle schede di approfondimento geologico e sismico - e costituita dai seguenti elaborati, depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica - Edilizia:

A. elaborati grafici:

1. Tav. 2.2 VAR-POC- Ambiti e Trasformazioni Territoriali e Tutele Ambientali e Storico Culturali: Bogolese - Ramoscello) - scala 1:5.000;
2. Tav. 2.4 VAR-POC- Ambiti e Trasformazioni Territoriali e Tutele Ambientali e Storico Culturali: Coenzo) - scala 1:5.000;
3. Tavola Sinottica (modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni);

B. elaborati non grafici:

1. Relazione di variante al 2° POC;
 2. Stralcio tavola dei Vincoli e Scheda del Vincoli (L.R. 15/2013 art. 51 comma 3bis);
 3. VALSAT di POC: rapporto ambientale e sintesi non tecnica (modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni);
 4. Relazione geologica e sismica;
- 3) di approvare, inoltre, l'allegato "A" relativo alla realizzazione dell'asse viario S.P.72 Parma/Mezzani – S.P.62R della Cisa, depositato agli atti dell'Ufficio Urbanistica - Edilizia nel quale sono riportate le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali, per gli effetti dell'art.10 della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) di dare atto che l'efficacia della variante in oggetto, che si verifica al momento della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.), comporta apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la S.P. 72 Parma/Mezzani e la S.P. 62R della Cisa, in conformità al progetto definitivo,
- 5) di trasmettere copia integrale del Piano approvato alla Provincia e alla Regione e di depositarlo presso il Comune di Sorbolo e l'Unione Bassa Est Parmense per la libera consultazione ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.;
- 6) di provvedere a quanto previsto dall'art. 39 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio;
- 7) di dichiarare, con 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli A.), legalmente espressi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., per le motivazioni esposte in premessa.

Interventi

PRESIDENTE CESARI N.

Abbiamo già discusso in un precedente Consiglio l'adozione di questa variante al POC. Con deliberazione del Consiglio dell'Unione bassa est parmense, n. 21 del 27.06.2015, è stato approvato il secondo piano operativo comunale di Sorbolo 2014/2019 e con successiva delibera n. 48 del 2015 è stata adottata questa variante, in quanto in data 30.04.2015 è stata presentata richiesta da parte di un'azienda agricola zootecnica esistente, sita in località Coenzo, strada dei Gorali di ampliamento della propria attività comportante la trasformazione della stessa dal tipo "non intensivo" a quello "intensivo" ai sensi dell'art. 45 del regolamento urbanistico del Comune di Sorbolo.

L'art. 45 del regolamento del RUE del Comune di Sorbolo, disciplina le modalità di ampliamento degli allevamenti zootecnici da "non intensivi" ad "intensivi" per l'allevamento dei bovini, previa favorevole conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) tesa all'accertamento dei potenziali impatti della trasformazione dell'attività. Nel caso specifico detta procedura si è conclusa favorevolmente. Al fine di promuovere e di incentivare lo sviluppo sostenibile dell'attività produttiva esistente è stata fatta questa variante nel pieno rispetto delle matrici ambientali, è pertanto necessario procedere all'inserimento nel POC di un'area che individuerà esclusivamente i terreni a servizio dell'azienda agricola che possono essere utilizzati per la pratica dell'allevamento zootecnico intensivo. Relativamente alla seconda variante, quella relativa a Via Forlanini, occorre rinnovare i vincoli espropriativi sottesi alla realizzazione dell'asse viario della S.P. 72 Parma - Mezzani S.P. 62R della Cisa; in conformità al progetto definitivo si rende necessario inserire l'opera nel secondo POC di Sorbolo corredandolo dell'elenco dei proprietari, delle aree intercettate dal nuovo tracciato viario. Quindi in questo caso si va ad identificare esattamente quello che è il tracciato per procedere con gli espropri, questo è l'aspetto importante.

Sostanzialmente la variante al secondo POC comprende l'introduzione in una area contraddistinta nella cartografia da apposita perimetrazione dell'uso Ub1 allevamenti zootecnici intensivi o industriali per allevamenti suini o bovini, polli o di zootecnica minore. Inserimenti nella cartografia del nuovo asse viario S.P. 72 Parma/Mezzani e la S.P. 62R della Cisa in conformità al progetto definitivo ed elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse relativamente alla realizzazione del nuovo asse viario S.P. 72 Parma/Mezzani e S.P. 62R della Cisa.

Con questa deliberazione si chiede, quindi, di approvare la variante adottata e l'unica osservazione, al di là di quelli che sono i pareri che invece recepiamo, che poi la dott.ssa Carluccio ci illustrerà meglio, è stata presentata dall'ufficio tecnico dell'Unione Bassa Est Parmense riguardante la correzione di vari errori materiali presenti nella legenda della tavola sinottica e la correzione di alcuni errori materiali presenti nel volume intitolato "rapporto ambientale". Quindi poi si tratterà di votare questa e successivamente di votare l'intera deliberazione.

Prego l'arch. Francesca Carluccio, responsabile dell'ufficio, di illustrare gli aspetti tecnici dell'osservazione presentata dall'ufficio e della variante da approvare.

Arch. CARLUCCIO FRANCESCA

L'osservazione riguarda una correzione di un errore materiale, l'integrazione della tavola sinottica che altro non è che la legenda di quello che poi ritroviamo nelle tavole urbanistiche, mentre per quanto riguarda i pareri pervenuti nel periodo di deposito da parte dei vari enti, sostanzialmente confermano quello che già a suo tempo era stato detto nei procedimenti di VIA che hanno preceduto questa variante, sia per quanto riguarda la strada, l'asse di collegamento S.P. 72 Parma/Mezzani e S.P. 62R della Cisa e sia per quanto riguarda l'azienda agricola Basso. Infatti, propedeutica all'inserimento nella variante, è stata la VIA conclusasi in entrambi i casi con esito positivo e quindi quello che è stato detto nel corso dei pareri espressi per quanto riguarda questa variante non è altro che una ripetizione di quello già detto nel corso di quei procedimenti.

La Provincia ha espresso parere motivato favorevole con alcune riserve, le riserve riguardano perlopiù

un suggerimento rivolto al comune, quello di semplificare il regolamento urbanistico, in particolare l'art. 45 del regolamento che tratta degli allevamenti agricoli di tipo intensivo, eliminando il riferimento alla VIA, a vantaggio invece della VALSAT, quale strumento un po' più snello e più attinente alla programmazione urbanistica piuttosto che alla VIA e poi eliminando proprio l'obbligo di inserimento nel POC per questi tipi di interventi, perché, comunque, sono interventi che grazie alle semplificazioni che sono intervenute dal punto di vista urbanistico a livello normativo, regionale e nazionale, nel frattempo si sono evolute e quindi sono possibili tramite semplicemente delle varianti di RUE. Finché non abbiamo modificato il RUE fundamentalmente non riusciamo a superare questo ostacolo, tant'è vero che è già in fase di redazione una modifica al regolamento, una rivisitazione complessiva di tutto il regolamento che verrà presentata prossimamente al Consiglio, di adeguamento a questo principio di non duplicazione delle norme e di semplificazione di tutto quanto l'apparato normativo. Per cui queste richieste verranno integralmente recepite nel regolamento.

In più la Provincia fa proprie anche quelle che sono state le considerazioni di ARPAE - SAC a proposito di questa variante, viene richiesto che prima dell'attivazione o comunque della richiesta attuativa dell'intervento, venga collaudato e portato a termine l'intervento di realizzazione dell'impianto biogas che l'azienda agricola ha proposto già un po' di tempo fa, per la quale è in corso un procedimento di approvazione di questo intervento, è sospeso anche alla luce di quelle che sono state le considerazioni emerse nelle varie conferenze dei servizi che si sono tenute per la VIA, quindi sarà sicuramente una prescrizione che bisognerà rispettare prima ancora che vengano presentati i titoli abilitativi per la concreta attuazione di questa trasformazione di allevamento "non intensivo" ad allevamento "intensivo".

Tra l'altro sono state anche date delle ulteriori prescrizioni di carattere prettamente tecnico che non sto a ripetere perché riguardano il sistema di scolo delle acque, il sistema di smaltimento dei reflui, le acque di dilavamento, sono prescrizioni di natura tecnica che saranno un po' le linee guida nell'ambito della progettazione che verrà fatta a livello attuativo quando verrà realizzato l'intervento.

Questo è quanto è stato rilevato dalla Provincia, per quanto riguarda il parere espresso dall'ARPAE - SAC non è altro che quello che ha ribadito la Provincia, non lo ripeto, poi l'Azienda U.S.L. ha espresso semplicemente parere favorevole confermando quanto già aveva espresso in sede di Conferenza dei Servizi. Anche il Consorzio di Bonifica parmense ha ribadito ciò che aveva espresso in sede di Conferenza dei Servizi, quindi niente di nuovo rispetto a quanto rilevato. Per quanto riguarda la Sovrintendenza per i beni archeologici ha espresso parere favorevole, chiaramente tutte queste prescrizioni, osservazioni o indicazioni date dagli enti verranno poi tenute in considerazione in fase attuativa visto che siamo ancora in fase molto generica di programmazione urbanistica. La Sovrintendenza per le belle arti ed il paesaggio, per le Province di Parma e Piacenza, ha detto che l'area agricola Basso non ricade in area tutelata, quindi non si sono espressi in materia, per quanto riguarda la strada si era già espressa proprio con il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica a suo tempo, quindi non ha rilevato nulla di particolare.

Per quanto riguarda il Servizio ferrovie della Regione Emilia-Romagna si riserva di autorizzare chiaramente gli interventi puntuali, pure esprimendo parere favorevole, poi in sede attuativa darà l'ok con il rilascio dell'autorizzazione specifica al momento della realizzazione.

Per quanto riguarda il servizio tecnico di bacino della Regione Emilia Romagna, ha espresso parere favorevole, ha rilevato alcune criticità idrauliche presenti sul posto e quindi a rischio che queste aree siano effettivamente allagabili e comunque richiede all'Ente di attivare delle precauzioni o comunque delle norme precauzionali per evitare effettivamente che ci siano problemi di questo tipo. Per il rilascio del titolo abilitativo, verranno richieste apposite precauzioni, per esempio il fatto di evitare locali interrati o seminterrati che è una norma già presente nel nostro regolamento verrà estesa anche a questi ambiti. Poi il fatto che le nuove edificazioni debbano avvenire a quota non inferiore a 50 centimetri dal piano di campagna, ulteriori idonei sistemi di protezione delle aperture, per esempio la realizzazione di dossi con sistemi di sollevamento delle acque e generatori da ubicarsi in sicurezza idraulica, una serie di norme che possano prevenire eventuali rischi di questo tipo.

Ireti Spa ha espresso parere favorevole, infine l'Enel anch'essa ha espresso parere favorevole con la

raccomandazione di prendere contatti con i loro uffici prima di attuare qualsiasi intervento perché ci sono delle linee interrato da salvaguardare e comunque sono sempre informazioni di carattere attuativo che emergeranno al momento del rilascio dei relativi titoli abilitativi, solo questo.

PRESIDENTE CESARI N.

Aggiungo che uno dei motivi per cui è stata fatta questa prescrizione del servizio tecnico di bacino, è proprio il fatto che in quella zona abbiamo tutti chiaro dove e perché, abbiamo anche la cartografia, c'è un incrocio tra il torrente Enza, il Canale Naviglio, quindi è considerata una zona particolarmente bassa, a rischio anche di eventuali allagamenti, è per questo che sono state fatte prescrizioni che prevedono la realizzazione di queste opere di mitigazione per evitare che tutto ciò accada.

CONS. ZANICHELLI A.

Mi sono letta la documentazione ho visto che effettivamente è materia che è stata ampiamente dibattuta ed è materia tutt'altro che semplice, nel senso che le raccomandazioni sono tante e lasciano intendere che ci possono essere delle problematiche, tant'è vero che ci sono raccomandazioni un po' su tutti i versanti. Quindi faccio soltanto una dichiarazione di voto, che è conforme a quella che fu in sede di adozione quando avevamo espresso un voto di astensione per due ragioni sostanzialmente: che il passaggio da allevamenti intensivi ed estensivi ha un impatto ambientale fortissimo, non a caso le raccomandazioni sono tante e sono anche molto prescrittive e molto dettagliate, d'altro canto sappiamo che per quanto riguarda la centrale a biogas, che attualmente è già in funzione, tutte le relazioni fanno riferimenti a rischi di problemi di carattere odorigeno. Quindi l'astensione dal voto è dovuta da un lato al passaggio dall'estensivo all'intensivo, dall'altro alla centrale biogas che già oggi crea non pochi problemi in quella zona, l'auspicio ovviamente è quello che andandoci accanto, facendoci i lavori possano migliorare anche l'assetto esistente, ma ricordo che su quel versante arrivavano molte segnalazioni, proprio dal punto di vista degli odori che la centrale emette.

PRESIDENTE CESARI N.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'osservazione dell'ufficio dell'Unione Bassa Est Parmense così com'è stata esposta e successivamente la proposta di deliberazione.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Provincia di Parma

PARERE EX ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) 2014-2019 DI SORBOLO (ART. 34, L.R. 24/03/2000, N. 20 E S.M.I.). 1ª VARIANTE. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE.

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZIO TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO, verificata la correttezza dell'azione amministrativa, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il 18-07-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Ing. BERTOZZI VALTER

Deliberazione di Consiglio N. 34 del 18 Luglio 2016

VARIANTE N. 1 POC 2014-2019

ALLEGATO A

Elenco proprietari espropriandi

ELENCO PROPRIETARI: Asse viario di collegamento tra la S.P. n.72 e la S.P. n.62 R

INTESTATARI	QUOTA	LUOGO di NASCITA	DATA DI NASCITA	FOGLIO	MAPP.	LOCALITA'
Marcianti Francesca	1	Carrara	02/07/1955	36	1(parte)	Bogolese
Bernini Marta	40/120	Noceto	02/04/1938	30	125 (parte)	Bogolese
	40/120			30	126 (parte)	
	40/120			30	127 (parte)	
	40/120			30	128 (parte)	
	40/120			37	125(parte)	
	40/120			37	60(parte)	
	40/120			37	25(parte)	
	40/120			37	8(parte)	
Bertozzi Claudio	4/120	Parma	28/01/1973	30	127 (parte)	Bogolese
	4/120			30	125 (parte)	
	4/120			30	126 (parte)	
	4/120			30	128 (parte)	
	4/120			37	125(parte)	
	4/120			37	60(parte)	
	4/120			37	25(parte)	
	4/120			37	8(parte)	
Bertozzi Enzo	30/120	San Secondo Parmense	11/07/1927	30	127 (parte)	Bogolese
	30/120			30	125 (parte)	
	30/120			30	126 (parte)	
	30/120			30	128 (parte)	
	30/120			37	125(parte)	
	30/120			37	60(parte)	
	30/120			37	25(parte)	
	30/120			37	8(parte)	
Bertozzi Gianni	4/120	Parma	14/06/1968	30	127 (parte)	Bogolese
	4/120			30	125 (parte)	
	4/120			30	126 (parte)	
	4/120			30	128 (parte)	
	4/120			37	125(parte)	
	4/120			37	60(parte)	
	4/120			37	25(parte)	
	4/120			37	8(parte)	
Bertozzi Ivano	30/120	Parma	11/04/1961	30	125 (parte)	Bogolese
	30/120			30	127 (parte)	
	30/120			30	126 (parte)	
	30/120			37	125(parte)	
	30/120			30	128 (parte)	
	30/120			37	60(parte)	
	30/120			37	25(parte)	
	30/120			37	8(parte)	
Bertozzi Ornella	4/120	Parma	28/02/1962	30	125 (parte)	Bogolese
	4/120			30	127 (parte)	
	4/120			30	126 (parte)	
	4/120			30	128 (parte)	
	4/120			37	125(parte)	
	4/120			37	60(parte)	
	4/120			37	25(parte)	
	4/120			37	8(parte)	
Bertozzi Stefano	4/120	Parma	09/03/1964	30	125 (parte)	Bogolese
	4/120			30	127 (parte)	

	4/120			30	126 (parte)	
	4/120			30	128 (parte)	
	4/120			37	125(parte)	
	4/120			37	60(parte)	
	4/120			37	25(parte)	
	4/120			37	8(parte)	
Bertozzi Patrizia	4/120	Parma	16/08/1959	30	125 (parte)	Bogolese
	4/120			30	127 (parte)	
	4/120			30	126 (parte)	
	4/120			30	128 (parte)	
	4/120			37	125(parte)	
	4/120			37	60(parte)	
	4/120			37	25(parte)	
	4/120			37	8(parte)	
Bevini Carlotta	½	Parma	12/05/1965	37	9(parte)	Bogolese
Raineri Enrico	½	Boretto	20/08/1961	37	9(parte)	Bogolese
MARKER S.R.L.	1	Sede: Parma C.F.: (01971870348)		37	261(parte)	Bogolese
	1			37	259(parte)	
Bertoncini Arnaldo	3/4	Collecchio	02/10/1925	37	164 (parte)	Bogolese
	3/4			37	179 (parte)	
Bertoncini Lorenza	1/4	Parma	18/09/1960	37	164 (parte)	Bogolese
	1/4			37	179 (parte)	
Marani Gianni	1	Cortile San Martino (PR)	03/06/1938	30	123 (parte)	Bogolese
	1			30	124 (parte)	
Belicchi Italo	½			37	129 (parte)	Bogolese
Zambrelli Nera	½			37	129 (parte)	Bogolese

VARIANTE N. 1 AL SECONDO PIANO OPERATIVO COMUNALE 2014-2019 DI SORBOLO

ALLEGATO A.1

(adozione: Delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 48 del 13/11/2015)

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

N.	PROT.	RICHIEDENTE	DATA	OGGETTO RICHIESTA	PROPOSTA	MOTIVAZIONE	EFFETTI SUGLI ELABORATI DI POC
1	prot. int. n. 3908	U.T.	22/04/2016	<p>1 - Correzione dei seguenti errori materiali contenuti nella legenda della tavola sinottica, introducendo nella legenda le voci sotto elencate con le relative campiture e simboli (analogamente a quanto rappresentato nelle schede norma approvate del 2° POC):</p> <p>Nella sezione "Ambiti del territorio urbanizzato e urbanizzabile"</p> <ul style="list-style-type: none"> - NUov. Ambiti o Sub-Ambiti per nuovi insediamenti (area edificabile 1° comparto 1° POC) - NUov. Ambiti o Sub-Ambiti per nuovi insediamenti (area edificabile 2° comparto 2° POC) - ARU 2.1 Ambiti Urbani da Riquilificare - ARU 2.2 Ambiti Urbani da Riquilificare - Area per dotazioni territoriali, ubicazione non vincolante da localizzare negli Ambiti ARU2.1 e ARU2.2 <p>Nella sezione "Sistema delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggi pubblici negli Ambiti o Sub-Ambiti di POC - Viabilità carrabile pubblica extra comparto <p>Nella sezione "Perimetrazioni":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perimetro progetto unitario di PUA - Perimetro 1° comparto del 1° POC 2006-2011 - Perimetro 2° comparto del 2° POC 2014-2019 	ACCOLTA	Correzione degli errori materiali	Sostituzione dell'elaborato grafico "Tavola sinottica" relativa al 2° POC con una nuova tavola corretta
2 - Correzione di errore materiale contenuto nel volume RAPPORTO AMBIENTALE, alle pagg. 23 e 24, aggiornando la frase "...VIA in corso" con l'aggiornamento derivato dalla conclusione della VIA stessa.				ACCOLTA	Correzione degli errori materiali	Correzione di errore materiale contenuto nel volume RAPPORTO AMBIENTALE a pag. 23 e 24 (adottato) nel paragrafo 2.1.3 "Descrizione degli impatti e definizione delle azioni di mitigazione" - " Misure di mitigazione e compensazione" sostituendo la frase " Sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni differenti o aggiuntive derivanti dalla procedura di VIA in corso" con l'aggiornamento derivato dalla conclusione della VIA stessa nel seguente modo "Sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni differenti o aggiuntive derivanti dalla procedura di VIA approvata con determinazione n. 425 del 03/11/2015 a pag. 23 e 24 del volume contro dedotto.	

UNIONE BASSA EST PARMENSE
(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico
Ufficio URBANISTICA - EDILIZIA

Ambito territoriale: Comune di Sorbolo

Allegato A2

2° POC 2014-2019
Approvato Del. C.U. n. 21 del 27/06/2015

VARIANTE N. 1
adottata con Delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 48 del
13/11/2015

NOTE TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E AI PARERI PERVENUTI

Luglio 2016

NOTE TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

Osservazione n. 1 U.T.

1) Osservazione attinente agli elaborati grafici

Si ritiene necessario apportare le alcune modifiche alla Tavola Sinottica del POC, introducendo nella legenda le voci sotto elencate con le relative campiture e simboli (analogamente a quanto rappresentato nelle schede norma approvate del 2° POC).

Nella sezione "Ambiti del territorio urbanizzato e urbanizzabile":

- NUn Ambiti o Sub-Ambiti per nuovi insediamenti (area edificabile 1° comparto 1° POC)
- NUn Ambiti o Sub-Ambiti per nuovi insediamenti (area edificabile 2° comparto 2° POC)
- ARU 2.1 Ambiti Urbani da Riquilificare
- ARU 2.2 Ambiti Urbani da Riquilificare
- Aree per dotazioni territoriali, ubicazione non vincolante da localizzare negli Ambiti ARU2.1 e ARU2.2

Nella sezione "Sistema delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture":

- Parcheggi pubblici negli Ambiti o Sub-Ambiti di POC
- Viabilità carrabile pubblica extra comparto

Nella sezione "Perimetrazioni":

- Perimetro progetto unitario di PUA
- Perimetro 1° comparto del 1° POC 2006-2011
- Perimetro 2° comparto del 2° POC 2014-2019

Controdeduzione

Accolta

La legenda della tavola sinottica è stata integrata con le voci ed i simboli sopra richiamati

2) Osservazione attinente agli elaborati non grafici

Si ritiene necessario apportare le seguenti modifiche:

Correzione di errore materiale contenuto nel volume RAPPORTO AMBIENTALE a pag. 23 e 24 (adottato) nel paragrafo 2.1.3 "Descrizione degli impatti e definizione delle azioni di mitigazione" – " Misure di mitigazione e compensazione" sostituendo la frase " Sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni differenti o aggiuntive derivanti dalla procedura di VIA in corso" con l'aggiornamento derivato dalla conclusione della VIA stessa nel seguente modo "Sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni differenti o aggiuntive derivanti dalla procedura di VIA approvata con determinazione n. 425 del 03/11/2015 a pag. 23 e 24 del volume controdedotto.

Controdeduzione

Accolta

Il Volume RAPPORTO AMBIENTALE a pagina 23 e 24 nel paragrafo 2.1.3 verrà opportunamente aggiornato.

NOTE TECNICHE AI PARERI PERVENUTI, ESPRESSI DAGLI ENTI COINVOLTI

1. PROVINCIA

Con Decreto Presidenziale n. 121/2016 del 07/06/2016 pervenuto agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 08/06/2016 al prot. n. 5746, la Provincia ha espresso parere motivato favorevole sulle previsioni della variante al piano in oggetto e sulla VALSAT, formulando le seguenti riserve:

- *"In merito alla variante - Azienda Agricola Basso, si ricorda, così come già anticipato in sede di Conferenza dei Servizi per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che la norma di RUE, art. 45, in occasione di una specifica variante al RUE, dovrebbe essere modificata inserendo uno specifico riferimento alla ValSAT, quale opportuno strumento per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici comunali, eliminando in tal senso quello relativo alla VIA; sarebbe altresì opportuno modificare nella norma la specifica richiesta di inserimento in POC in quanto, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., il Territorio Rurale è disciplinato dal RUE stesso e l'inserimento di un'area in POC comporterebbe la sua assimilazione ad area industriale in zona agricola. Tale Azienda ricade all'interno della Bonifica Storica individuata nella tav C.1 del PTCP ed è normata dall'art. 18 delle NTA del PTCP stesso il quale stabilisce che in tali zone gli strumenti urbanistici comunali devono provvedere "all'individuazione ed alla salvaguardia dei manufatti idraulici più significativi sotto il profilo dell'organizzazione dell'assetto idraulico - storico e testimoniale". Si richiede quindi al Comune di documentare l'eventuale presenza di elementi da tutelare in prossimità delle aree interessate da tali elementi ed in tal caso introdurre elementi di salvaguardia";*
- *"... necessità del rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e funzionali alla mitigazione delle possibili problematiche di tipo odorigeno sulla vicina frazione di Coenzo:*
 - *la realizzazione dell'impianto a biogas nel pieno rispetto di quanto previsto nelle procedure abilitative in corso (solo liquami zootecnici e*

una quantità massima del 10% di scarti aziendali limitati a porzioni residuali della dieta);

- *messa in atto di tutti gli interventi mitigativi e gestionali previsti, come già espresso ... in fase di Valutazione di impatto ambientale”;*
- *“... rispetto degli obiettivi di sostenibilità e delle necessarie misure di mitigazione definite nel Rapporto Ambientale, nonché delle prescrizioni indicate da ARPAE-SAC nel parere di propria competenza”.*

Con il medesimo decreto la Provincia ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità della variante con gli aspetti geologici e sismici del territorio, fermo restando gli approfondimenti necessari in fase esecutiva degli interventi ai sensi della L.R. n. 19/2008 e D.M. 14/01/2008.

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato dalla Provincia.

In particolare, è in corso di elaborazione una variante al RUE di Sorbolo, in cui si propone di modificare l'art. 45, inserendo uno specifico riferimento alla ValSAT, quale strumento maggiormente opportuno per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale rispetto alla VIA. Si sta inoltre valutando l'opportunità di modificare ulteriormente il medesimo articolo eliminando la prescrizione dell'inserimento in POC per gli interventi di ampliamento degli allevamenti zootecnici (uso Ub1), con conseguente trasposizione nella cartografia di RUE.

Le suddette varianti sono state programmate nell'ambito di un progetto specifico di rivisitazione del RUE, attualmente in corso di redazione, volto a semplificarne il testo in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 994/2014 - *Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010).*

Attraverso il suddetto intervento verrà effettuata una ricognizione degli atti normativi incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, uniformandoli a quelli applicati su tutto il territorio regionale, emanati dallo Stato e dalla Regione.

Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 18 delle NTA del PTCP, secondo cui nelle zone di Bonifica Storica (individuate nella tav C.1 del PTCP) all'interno delle quali ricade l'area oggetto di intervento, gli strumenti urbanistici comunali devono provvedere “all'individuazione ed alla salvaguardia dei manufatti idraulici più significativi sotto il profilo dell'organizzazione dell'assetto idraulico - storico e testimoniale”, non si rileva la presenza di elementi da tutelare all'interno dell'area in questione.

In merito al rispetto delle prescrizioni funzionali alla mitigazione delle possibili problematiche di tipo odorigeno sulla vicina frazione di Coenzo, verranno svolte le opportune verifiche in fase istruttoria dei progetti

edilizi da realizzare nell'area di intervento e dei successivi provvedimenti per il rilascio delle agibilità della struttura, secondo i seguenti criteri:

- la realizzazione dell'impianto a biogas dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto nelle procedure abilitative in corso (solo liquami zootecnici e una quantità massima del 10% di scarti aziendali limitati a porzioni residuali della dieta). Si rileva, in merito, che in data è stata presentata PAS (Procedura Ambientale Semplificata) per la realizzazione dell'impianto, in corso di definizione a seguito delle integrazioni pervenute, che dovrà rispettare tali parametri;
- la messa in atto di tutti gli interventi mitigativi e gestionali previsti, come già espresso in fase di Valutazione di Impatto Ambientale: *"La Conferenza di Servizi nella seduta che seguirà, preso atto e condiviso il contenuto del presente rapporto, conclude che la VIA ha avuto esito favorevole e pertanto si può ora procedere con la variante urbanistica per l'inserimento nel Piano Operativo Comunale (P.O.C.) dell'uso Ub1 – "Allevamenti zootecnici intensivi o industriali per allevamenti suini e bovini, polli o di zootecnica minore", sull'area di proprietà dell'azienda censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Sorbolo al foglio 8 mappali 114, 163, 164, 165 e 167".*

In riferimento al rispetto degli obiettivi di sostenibilità e delle necessarie misure di mitigazione definite nel Rapporto Ambientale, nonché delle prescrizioni indicate da ARPAE-SAC nel parere di propria competenza, si veda il punto successivo.

2. ARPAE- SAC

Con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 12/05/16 prot. n. 4526, ARPAE-SAC ha espresso proprio parere costituito dalla Relazione Tecnica n. Prot. Arpae 6808 del 04/05/2016 e dagli interventi a verbale dell'incontro tenutosi il 15/04/2016, convocato da Arpae tra i soggetti competenti in materia ambientale allo scopo di ricevere osservazioni, commenti e proposte in materia ambientale. Il suddetto parere riporta le seguenti prescrizioni:

"Appare evidente che, vista la trasformazione ad allevamento intensivo e l'aumento di capi in stabulazione, la realizzazione, il collaudo e l'entrata in esercizio dell'impianto a biogas devono essere precedenti al potenziamento della produzione, altrimenti tutte le garanzie offerte dal nuovo sistema sarebbero subordinate alla volontà del Proponente di realizzare l'impianto, sollevando di nuovo problemi di compatibilità ambientale con il vicino abitato di Coenzo. Pertanto la realizzazione il collaudo e l'entrata in esercizio dell'impianto a biogas costituiscono di fatto un quadro prescrittivo alla variante POC in oggetto, fatte salve tutte le procedure autorizzative in corso, in quanto necessari al raggiungimento della compatibilità ambientale dell'ampliamento e dell'inserimento dell'uso Ub1... In particolare si richiamano le prescrizioni di cui al già citato parere dalla sezione Arpa, in particolare che: La rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue

domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento; le condotte fognarie ed i relativi manufatti, sia di nuova realizzazione che quelle esistenti, siano sottoposti a periodici interventi di verifica, controllo funzionale e manutenzione per garantire la buona funzionalità idraulica del sistema....

Al fine di una valutazione strategica dell'inserimento dell'uso Ub1 anche gli interventi relativi alla razionalizzazione delle strutture e ad una migliore dotazione delle reti di scolo si configurano come precondizioni che garantiscono prestazioni ambientali congrue con l'inserimento urbanistico dell'azienda e del nuovo uso intensivo.

La gestione degli spandimenti nei terreni limitrofi all'azienda è infine un aspetto cruciale per consentire buone prestazioni odorigene dell'attività zootecnica: nel merito si richiama il pieno rispetto della normativa vigente in materia.

In sintesi: le azioni previste dalla Variante in esame possono comportare problematiche di tipo odorigeno sulla vicina frazione di Coenzo.

Pertanto, richiamate le condizioni regolamentari della pianificazione vigente, si rendono necessarie:

- la realizzazione dell'impianto a biogas come previsto nelle procedure abilitative in corso (solo liquami zootecnici e una quantità massima del 10% di scarti aziendali limitati a porzioni residuali della dieta);*
- la messa in atto di tutti gli interventi mitigativi e gestionali previsti, come già espresso dallo scrivente Servizio in fase di Valutazione di impatto ambientale.*

In merito all'infrastruttura stradale si rammenta che è già stata esperita una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) le cui considerazioni sono già state recepite negli atti conclusivi della procedura stessa. Nulla aggiungere rispetto all'esito dello screening".

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato.

Per quanto riguarda la procedura abilitativa (PAS) relativa all'impianto biogas, la stessa è ancora in corso.

La realizzazione dell'impianto biogas è propedeutica al potenziamento della produzione. Nessun ampliamento dell'attività zootecnica volto all'insediamento dell'uso Ub1 (allevamento zootecnico di tipo intensivo) potrà essere autorizzato prima che sia stato realizzato e collaudato l'impianto a biogas.

Nell'ambito del rilascio dei futuri titoli abilitativi riguardanti l'ampliamento dell'attività per l'insediamento dell'uso Ub1, dovranno essere previsti e

valutati gli opportuni interventi mitigativi e gestionali, secondo quanto espresso da ARPAE in fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto riguarda l'infrastruttura stradale, nell'ambito della relativa progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, dovranno essere recepite le considerazioni espresse per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)

3. AUSL

Con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 01/03/2016 prot. n. 2074, AUSL ha espresso parere favorevole. In particolare, in relazione alla variante riguardante l'inserimento in POC dell'uso Ub1, ha confermato il parere favorevole già espresso in sede di Conferenza dei Servizi, *"fatto salvo il recepimento delle indicazioni/prescrizioni che sono state formulate dal competente Servizio Veterinario sul progetto esecutivo....."*

Per quanto riguarda l'infrastruttura stradale viene espresso parere favorevole.

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato.

Si richiamano, quale indirizzo necessario nell'ambito del rilascio dei futuri titoli abilitativi, i seguenti pareri espressi da AUSL:

- **Parere del 24/03/2015 prot. 23737 acquisito agli atti di questa Unione al prot. n. 2638 del 24/03/2015**
- **Parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 03/08/2015**

4. CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE

Il Consorzio di Bonifica Parmense con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 07/03/2016 al prot. n. 2239, ha espresso, in merito alla variante riguardante l'inserimento in POC dell'uso Ub1, *"parere favorevole ribadendo quanto già dichiarato in conferenza dei Servizi (V.I.A.)"* e, in merito alla variante riguardante l'asse viario tra SP72 e SP 62, *"parere favorevole allegando copia della concessione intestata all'allora richiedente immobiliare ARCO, concessione non sottoscritta e ritirata a causa delle vicende IKEA, SPIP e Comune di Parma"*

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato dal Consorzio di Bonifica.

Si richiamano, quale indirizzo necessario nell'ambito del rilascio dei futuri titoli abilitativi, i seguenti pareri espressi dal Consorzio Bonifica Parmense:

- **Parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 03/08/2015, del 14/09/2015 e del 30/10/2015**

5. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA

La Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, con comunicazione prot. n. 3864 del 11/04/2016, pervenuta agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 11/04/2016 prot. n. 3444, ha espresso il seguente parere: "...Si prende atto dell'adozione delle varianti illustrate. Per quanto concerne i profili di competenza di quest'Ufficio, si rileva che i lavori concernenti l'asse stradale di collegamento tra la SP 62R e la SP72 in località Bogolese rientrano tra quelli sottoposti al Codice dei Contratti Pubblici. In fase di progettazione sarà pertanto necessario avviare la procedura di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico ..., procedura da espletare prima della progettazione definitiva dell'opera";

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.
Prima della progettazione definitiva dell'opera verrà avviata la procedura di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico.

6. SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con comunicazione prot. n. 456 del 25/01/2016 e con comunicazione prot. n. 1818 del 15/03/2016 pervenute agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 16/03/2016 al prot. n. 2617, ha espresso il seguente parere: "...In relazione alla variante denominata "Potenziamento dell'azienda agricola della Società Basso F.lli s.s." si rileva sia l'assenza di aree tutelate ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e smi, sia di aree soggette a tutela paesaggistica (parte III). Per tale intervento, pertanto, non è dovuta l'espressione di merito da parte di questo Ufficio. Tuttavia, vista la particolare ubicazione delle opere in progetto, non si può che auspicare una particolare attenzione nella scelta di volumetrie, materiali e colori dei nuovi fabbricati. In relazione alla variante denominata Nuovo asse viario di collegamento tra SP72 e SP 62, rilevata la presenza di aree soggette a tutela paesaggistica (Canale Naviglia), si segnala come questa Soprintendenza abbia già espresso il proprio parere favorevole, sia in sede di screening di VIA, sia nell'ambito del successivo procedimento di autorizzazione paesaggistica... Si ribadisce pertanto il proprio parere favorevole...Resta inteso che eventuali varianti al progetto, inerenti il tratto tutelato, dovranno essere oggetto di un nuovo procedimento di autorizzazione paesaggistica";

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e del relativo parere favorevole.

7. SERVIZIO FERROVIE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 01/02/2016 prot. n. 968, il Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna , ha espresso un parere così formulato: "... si ritiene che non vi siano motivi per opporsi all'iter del procedimento, riservandoci di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80, gli interventi puntuali che di volta in volta dovranno essere presentati al nostro ufficio. Nel caso in esame la futura rotatoria prevista come collegamento tra la SP 62R e la SP72, potrà essere autorizzata solo a seguito della presentazione della relativa istanza e qualora vi sia la possibilità dovrà essere allontanata, rispetto alla strada esistente, dalla ferrovia; comunque non dovrà essere realizzata a distanza minore rispetto alla strada attuale";

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato dal Servizio Ferrovie della regione Emilia Romagna e del relativo parere favorevole.

8. SERVIZIO TECNICO DI BACINO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Con comunicazione pervenuta agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 24/02/2016 prot. n. 1907, il Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna – Servizio di Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Area Affluenti Po, ha espresso il proprio parere, così formulato: "Modifica 1- Inserimento nel POC 2014-2019 della programmazione di un allevamento zootecnico di tipo intensivo, in località Coenzo, a conclusione del relativo procedimento di VIA: in merito alla scelta di piano, si evidenzia che l'areale su cui verrà realizzato l'allevamento è caratterizzato dall'intrinseca criticità idraulica dei luoghi. Si tratta di una cella idrografica confinata tra il corso del T. Enza e quello dei canali Terrieri e Naviglio, chiusa a Nord dalla confluenza di questi ultimi nell'Enza. Pertanto, dal punto di vista idraulico la criticità è determinata da due fattori: 1) il drenaggio difficoltoso delle acque superficiali per eventi pluviometrici straordinari, caratteristico delle aree di pianura e 2) l'esonabilità dei canali del reticolo secondario. L'area è campita nelle mappe del rischio del PGRA (Piano di

Gestione del Rischio Alluvioni della RER in ottemperanza alla Direttiva Alluvioni /2007/60/CE) come area allagabile per alluvioni poco frequenti – M- P2 esposta a RISCHIO R2 (per i terreni) e RISCHIO R3 (per le aree edificate). La realizzazione dell'impianto costituirà un aumento dei beni esposti che, nell'equazione del Rischio, trasformeranno da R2 a R3 la classe di rischio. Pertanto, alla scelta del Comune dovranno essere associate norme specifiche, finalizzate all'apposizione di presidi strutturali e non strutturali, volti a ridurre adeguatamente il rischio di danno in caso di alluvione. Modifica 2 – Inserimento nel POC 2014-2019 di un'infrastruttura stradale ed i relativi vincoli espropriativi, ovvero nuovo tratto di viabilità che conetterà la SP 72 (Parma Mezzani) e la SP 62R della Cisa, in località Bogolese: la realizzazione dell'opera dovrà prevedere la regolarizzazione della situazione amministrativa derivante dall'occupazione/utilizzo di aree appartenenti al demanio acque e al patrimonio dello stato”;

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato.

In merito all'inserimento nel POC 2014-2019 di un allevamento zootecnico di tipo intensivo (Uso Ub1), al fine di minimizzare il rischio di danno in caso di alluvione, in fase attuativa verranno applicati i seguenti presidi strutturali e non strutturali:

- evitare la realizzazione di locali interrati o seminterrati modificando opportunamente l'art. 129.14 del RUE vigente;
- prescrivere che il piano delle nuove edificazioni venga posizionato in condizioni di sicurezza idraulica, comunque a quota non inferiore a 50 cm. dal piano di campagna attuale.

In alternativa a quanto sopra dovranno essere previsti idonei sistemi di auto protezione delle aperture esposte (porte, portoni, finestre, ecc.) quali dossi o barriere di altezza non inferiore a 50 cm dal piano di campagna attuale e con sistemi di sollevamento acque e generatori da ubicarsi in sicurezza idraulica.

Per quanto riguarda l'infrastruttura stradale, nell'ambito della relativa progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, dovrà essere prevista la regolarizzazione della situazione amministrativa derivante dall'occupazione/utilizzo di aree appartenenti al demanio acque e al patrimonio dello stato.

9. IRETI S.p.A.

Con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 14/04/2016 prot. n. 1456, IRETI S.p.A. , ha espresso il seguente parere: " ...si esprime parere sostanzialmente favorevole al progetto. Resta inteso che le modalità esecutive dei singoli interventi andranno concordate, per le implicazioni sulle infrastrutture gestite da IRETI, con i nostri uffici tecnici".

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato da IRETI S.p.A. e del relativo parere favorevole.

10. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Con comunicazione acquisita agli atti dell'Unione Bassa Est Parmense in data 08/02/2016 prot. n. 1194, Enel Distribuzione S.p.A. , ha espresso il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni: "In relazione all'oggetto siamo a proporre un incontro tecnico prima dell'inizio dei lavori per meglio approfondire le interferenze con le nostre linee. Infatti nell'area interessata dai lavori esistono elettrodotti anche sotterranei permanentemente in tensione, che interferiscono con le opere previste. Pertanto, occorre tenere presente che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni o incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione. Allo scopo il nostro CONTACT CENTER... è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra. Tali lavorazioni saranno poste in essere da Enel Distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale. Confidando che quanto sopra sarà successivamente perfezionato in sede di affinamento tecnico e con preghiera al responsabile del Procedimento di rendere prescritto quanto sopra siamo a formulare valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione";

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Si prende atto di quanto rilevato da Enel Distribuzione S.p.A. e del relativo parere favorevole condizionato al pieno rispetto delle prescrizioni indicate.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NICOLA CESARI



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa CATERINA SORI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li 26 AGO. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa CATERINA SORI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal 26 AGO. 2016
al 10 SET. 2016 ;

- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/00).

Li, _____

Il Segretario Generale
